

Giornale di informazione
a cura di ABBA

Redazione:
Daniela Abruzzi-Tami

Segretariato:
CH - 6722 CORZONESO

No 28 - MARZO 2009

INFO

ABBA

ABBASTANZA PER TUTTI

L'altra metà del mondo

Il mondo è diventato più piccolo, o forse più vicino, così vicino che tutte le tragedie e le sofferenze te le senti addosso, e ti chiedi cosa si può fare di fronte a tutto il male che dilaga, alla violenza inarrestabile, all'ingiustizia che diventa sempre più grande.

Noi crediamo ancora che un gesto possa essere l'inizio di un cambiamento, un gesto di solidarietà che possa moltiplicarsi e diventare contagioso. Sono le banali e minuscole gocce d'acqua che assieme formano gli oceani. E come dice bene Francesco Bertoli: "Siamo tutti convinti che sia necessario migliorare questa società, ma rifiutiamo di portare il nostro piccolo contributo, scaricando la responsabilità con l'affermazione: "cosa posso fare io?" Il giorno in cui le gocce di pioggia si comportassero come noi, sulla terra non crescerebbe neppure un filo d'erba".

Ieri si chiamava elemosina.

Alcuni parlano di carità.

Oggi si usa dire solidarietà.

I frati la conoscono come questua.

Molti la chiamano beneficenza.

Pochi... filantropia.

In termini politici è aiuto umanitario.

Noi la consideriamo giustizia.

**Chiamatela come volete
ma non fermatevi alle parole!**



«L'uomo ha fatto dei progressi enormi, eppure abbiamo appestato la terra, disacrato laghi e fiumi, tagliato intere foreste e reso infernale la vita degli animali, tranne quella di quei pochi che chiamiamo amici e che cocchiamo finché soddisfano la nostra necessità di un surrogato di compagnia umana. L'equilibrio è stato rotto. L'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco. Dobbiamo capire che nel mondo ogni cosa è legata alle altre: oggi non si può pensare di continuare a tenere povera una parte del mondo per rendere la nostra sempre più ricca. Prima o poi il conto ci verrà presentato. O dagli uomini o dalla natura stessa».

Tiziano Terzani

«Conoscete i volti delle vittime dell'emarginazione? Sono uomini e donne che gridano, stretti dalle morse dell'assetto mondiale attuale. Invece di un'economia dell'uguaglianza abbiamo creato un'economia dell'opulenza, che fa sazi pochi, a spese dei molti. Ai non-credenti chiedo: come riuscite a tradurre i vostri valori laici in scelte concrete, economiche, oneste e quotidiane? Tutto il resto sono balle che raccontate. E ai credenti: cosa ne abbiamo fatto del Vangelo? Se c'è una cosa chiara nel Vangelo, sono i detti di Gesù sui soldi, su Mammona. Il cuore del Vangelo è lo spezzare il pane».

Alex Zanotelli, missionario comboniano

Nel messaggio sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo per gli anni 2009-2012, il Consiglio federale ha formulato una strategia uniforme per tutte le attività di cooperazione allo sviluppo della Confederazione. Per gli anni 2009-2012 sono stati messi a disposizione 4,5 miliardi di franchi svizzeri. «La crisi potrebbe rivelarsi un'opportunità in vista di una trasformazione in senso sostenibile dell'economia mondiale».

Martin Dahinden, direttore della DSC

Parole sparse

**stralci di politici, missionari,
scrittori, filosofi, sognatori...
e gente comune**

«La sofferenza è la legge dell'umanità, così come la guerra è la legge della giungla. Ma la sofferenza è enormemente più potente della legge della giungla, ed è in grado di convertire l'avversario e aprire le sue orecchie alla voce della ragione... Quando volete ottenere qualcosa di veramente importante non dovete solo soddisfare la ragione ma anche toccare i cuori. L'appello della ragione è rivolto al cervello, ma il cuore si raggiunge solo attraverso la sofferenza. Essa dischiude la comprensione interiore dell'uomo. La sofferenza, e non la spada, è il simbolo della specie umana».

Mahatma Gandhi

«Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni».

Paulo Coelho

Gli equilibri planetari sono minacciati. I cambiamenti climatici, le pandemie, la diminuzione delle risorse energetiche, la migrazione e la crisi alimentare che flagella le popolazioni più fragili, sono i pericoli che minacciano l'umanità. Se non si trovano rapidamente delle soluzioni, la situazione estremamente precaria di centinaia di milioni di persone peggiorerà drammaticamente. Attori essenziali della cooperazione e dell'aiuto umanitario sono le ONG che giocano un ruolo chiave nella lotta per il miglioramento della condizione di vita delle popolazioni sfavorite. Contrariamente alle grandi organizzazioni e degli Stati, sono in contatto permanente sul terreno, con la dura realtà quotidiana. La loro missione è complementare e sono il legame indispensabile tra i donatori e i beneficiari.

Micheline Calmy-Rey

Per noi basterebbe una piccola rinuncia, un caffè, un cinema, una pizza... oppure a una delle tante cose superflue, per dare molto a coloro che hanno bisogno di tutto.

Carlo